



UNIONE ITALIANA DEI LAVORI AGROALIMENTARI

SEGRETERIA REGIONALE DI PUGLIA

Via Divisione Paracadutisti della Folgore n.5 - 70125 BARI

Tel. 080.566.80.23 Fax. 080. 969.23.86

E-mail: puglia@uila.it

DI Emergenze: niente modifiche in Senato solo l'ok ad un odg per discutere delle tutele ai braccianti

Approvato il Decreto Emergenze: nessuna modifica all'art.10 bis, viene accolto solo un o.d.g. che impegna il Governo ad ulteriori iniziative legislative per garantire gli ammortizzatori sociali in favore dei lavoratori anche per il 2020 e permettere ai braccianti pugliesi di goderne.

ROMA - "Dopo il pasticcio di Governo in Parlamento, oggi il Senato ha approvato il DI "Emergenze" senza accogliere le nostre proposte di modifica all'articolo 10-bis, ma accettando un ordine del giorno per discutere le migliorie da noi proposte, da portare avanti, a questo punto, con un ulteriore intervento normativo." Così il Segretario Generale Uila Puglia, Pietro Buongiorno commenta il passaggio di oggi in Senato del DI Emergenze. "Come preannunciato alla vigilia della discussione in Senato del disegno di legge *'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoletto'*, già approvato dalla Camera dei deputati, i braccianti agricoli vedono ancora una volta lesi i propri diritti.

La Uila Puglia, congiuntamente a Flai e Fai, nei giorni scorsi aveva chiesto ai Senatori pugliesi un intervento volto alla modifica del D.l. 'Emergenze' poichè, così come formulato, l'art.10bis non riserva alcuna deroga ai braccianti pugliesi, esclusi, di fatto, dalla possibilità di vedersi riconosciute le giornate lavorate l'anno precedente e le conseguenti tutele previdenziali.

Il testo approvato oggi in Senato è quello identico a quello passato dalla discussione alla Camera lo scorso 17 aprile e prevede all'art.10bis che dopo il comma 6 dell'articolo 21 della legge 23 luglio 1991, n. 223, sia inserito il seguente: *'6-bis. Ai lavoratori agricoli a tempo determinato che siano stati per almeno cinque giornate, come risultanti dalle iscrizioni degli elenchi anagrafici, alle dipendenze di imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, ricadenti nelle zone di cui all'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, e che abbiano beneficiato degli interventi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, sono riconosciuti per l'anno 2019 i benefici di cui al comma 6.*

Allo stesso tempo l'art 6 cita *'Le imprese agricole ubicate nei territori della regione Puglia che hanno subito danni dalle gelate eccezionali verificatesi dal 26 febbraio al 1° marzo 2018, e che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, in deroga all'articolo 1, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 102 del 2004, nel limite della dotazione ordinaria finanziaria del Fondo di solidarietà nazionale, come rifinanziato ai sensi dell'articolo 10.*

"Ormai da mesi avevamo ribadito al Governo che così come formulato il decreto penalizza i lavoratori pugliesi, dal nostro richiamo si è provveduto ad approvare un odg che di fatto mette il luce le nostre preoccupazioni. Proprio per questo avevamo chiesto ai Senatori - dichiara Buongiorno - che in aula venisse modificato il testo della norma evitando questa stortura, al fine di non aggravare ancora di più una situazione ormai al limite della sopportazione. Adesso ci aspettiamo che l'impegno del Governo del sanare questa stortura con un intervento normativo venga prontamente messo in campo. Purtroppo così

come dimostrato in questi giorni con le grandinate che hanno interessato la Puglia in particolare le colture orticole della provincia jonica ed i ciliegeti in provincia di Bari, il cui raccolto risulta compromesso per il 60%, gli interventi in favore di imprese e lavoratori diventano quanto mai necessari. Al Governo, quindi, chiediamo oggi con forza che non si ripetano gli errori del passato e che venga accolta la richiesta dello stato di calamità richiesta dalla Regione Puglia al fine di tutelare imprese e lavoratori. Chiediamo, altresì, che si inizi a pensare a un Piano strategico per una gestione efficace degli eventi calamitosi che da anni non sono più classificabili come emergenze, al fine di snellire le procedure ed intervenire con tempistiche efficienti ed efficaci per supportare un comparto già in ginocchio”.

L'ORDINE DEL GIORNO APPROVATO OGGI IN SENATO

G10-bis.1

Taricco, Biti, Magorno, Sbrollini

Il Senato, in sede di esame del disegno di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto, premesso che:

l'articolo 10-bis, introdotto nel corso dell'esame alla Camera, interviene sulla disciplina relativa alle provvidenze per i lavoratori agricoli in caso di calamità naturali, al fine di ampliare il relativo ambito soggettivo di applicazione;

attraverso l'introduzione del nuovo comma 6-bis all'articolo 21 della legge n. 223 del 1991 - per gli anni 2019 e 2020, il cosiddetto bonus contributivo a fini assistenziali e previdenziali viene esteso anche ai lavoratori agricoli dipendenti da imprese agricole che abbiano beneficiato di interventi compensativi a seguito di danni a produzioni, strutture ed impianti produttivi compresi nel Piano assicurativo agricolo 2018, ma non assicurati;

in seguito al parere della Commissione Bilancio il testo, durante la fase di approvazione alla Camera, ha subito una sostanziale modifica in quanto è stata cancellata la possibilità per i lavoratori agricoli di beneficiare del cosiddetto bonus contributivo a fini assistenziali e previdenziali per l'anno 2020,

impegna il Governo,

a valutare l'opportunità di prevedere in tempi celeri, attraverso ulteriori iniziative normative, l'estensione anche per l'anno 2020 del cosiddetto bonus contributivo a fini assistenziali e previdenziali ai lavoratori agricoli dipendenti da imprese agricole che abbiano beneficiato di interventi compensativi a seguito di danni a produzioni, strutture ed impianti produttivi compresi nel Piano assicurativo agricolo 2018, ma non assicurati.

UFFICIO STAMPA UILA PUGLIA

Rocco Devito 328.0435635

stampapuglia@uila.it